



COMUNE DI TELTI

Via Kennedy n° 2 07020 Telti (OT)
Tel. 0789/43007- 43074- Fax 0789/43580
www.comune.telti.ot.it

L'art. 40 del D.l.vo 165/2001, al comma 3 – sexies, prevede che a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni, redigano una relazione illustrativa ed una relazione tecnico-finanziaria che devono essere certificate dagli organi di controllo.

L'obiettivo della contrattazione decentrata integrativa è la destinazione delle risorse disponibili per finalità utili e necessarie che migliorino l'efficacia e l'efficienza dei servizi offerti al cittadino.

Con deliberazione n. 69 del 08.10.2015 la Giunta Comunale ha formalizzato la determinazione ed approvazione del fondo per lo sviluppo delle risorse umane e delle produttività relativo all'anno 2015 ex art. 15 del CCNL 01.04.1999, relativa alla parte variabile e con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 683 del 16.10.2015 è stato determinato il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e la produttività – parte stabile anno 2015

Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL 1/4/1999, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2015 .

Relazione illustrativa

Modulo 1 - Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	Preintesa 27.10.2015 Contratto 05.11.2015
Periodo temporale di vigenza	Anno 2015
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Segretario Comunale : Presidente <hr/> Responsabile del Servizio Affari Generali – Urp e Suap,- componente (27.10.2015) Posizione Organizzativa Settore Finanziario - componente Posizione Organizzativa del Settore Socio Culturale – componente Posizione Organizzativa del Servizio Area tecnica – componente (27.10.2015) ; Posizione Organizzativa del Settore Polizia Locale - componente <hr/> Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): CISL-FP, FP – CGIL, UIL - FPL RSU; Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): Firmatarie della preintesa: CISL-FP, UIL - FPL RSU; Firmatarie del contratto: CISL-FP, , UIL - FPL RSU;
Soggetti destinatari	Personale non dirigente del Comune di Telti con contratto a tempo indeterminato e determinato
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	a) Utilizzo risorse decentrate dell'anno 2015. b) fattispecie, i criteri, i valori e le procedure per la individuazione e la corresponsione dei compensi relativi alle finalità previste nell'art. 17, comma 2,

		lettera, a)b)d)e)f)g)i) del CCNL 31.3.1999;
Rispetto dell'iter adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	In data 29 ottobre 2015 è stato acquisito il parere positivo del revisore dei conti Avv.to Enrica Gasperini e ricevuto agli atti in data 29 ottobre 2015
		Non è stato rilevato nessun rilievo da parte del Revisore dei Conti Avv.to Enrica Gasperini
		È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009
		E' stato approvato il piano triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009
		Per quanto di competenza è stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009 sul sito istituzionale del Comune di Telti www.comune.telti.ot.it
		La relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6 del D.lgs n. 150/2009? I Comuni non sono destinatari diretti di quanto previsto dal citato art.14, comma 6 (art. 16 del D.lgs n. 150/2009) . L' Ente locale nel proprio regolamento di organizzazione ha costituito un Nucleo di Valutazione per tutte le verifiche e le valutazioni.

L'attività contrattuale ha tenuto conto della disciplina introdotta dall'art. 37 del CCNL del 22.1.2004 per cui i compensi incentivanti (collettivi ed individuali) sono strettamente correlati ad effettivi incrementi della produttività ed all'effettivo miglioramento quali-quantitativo dei servizi; Questi due elementi di valutazione devono essere considerati come risultato aggiuntivo apprezzabile rispetto al risultato atteso della normale prestazione lavorativa;l'erogazione dei compensi per la produttività è subordinata alla valutazione individuale della prestazione, effettuata sulla base del vigente Sistema permanente di valutazione;

I compensi possono essere corrisposti soltanto al termine del processo di valutazione delle prestazioni e dei risultati nonché in base al livello di conseguimento degli obiettivi assegnati ai diversi centri decisionali in base al Piano delle Performance , approvato ogni anno dalla Giunta Comunale; le valutazioni relative alle prestazioni e ai risultati dei dipendenti sono di competenza del responsabile d'Area nel rispetto dei criteri e delle prescrizioni definite dal Sistema di misurazione e valutazione della performance;

i compensi per produttività non possono essere erogati in forma generalizzata sulla base di automatismi comunque denominati ; questa prescrizione contrattuale esclude la legittimità del pagamento della produttività sulla base della sola presenza in servizio, ovvero sulla base del parametro retributivo.

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

A) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

	CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO AZIENDALE (parte normativa) aggiornamento TRIENNIO 2013/2015 sottoscritto in data 05.11.2015
TITOLO I Articoli da 1 a 4	I primi quattro articoli del contratto decentrato riguardano disposizioni di carattere generale, relative a richiami normativi, decorrenza, tempi e durata, verifiche di attuazione e interpretazione autentica delle norme contrattuali decentrate.
TITOLI II Articoli da 5 a 9	Disciplina dei lavoratori.
Articolo 10	Tutela dei lavoratori
TITOLO III Articoli da 11 a 13	Disciplina i criteri generali per il trattamento economico del personale con particolare riferimento alla quantificazione delle risorse e ai diversi strumenti di premialità
Articoli da 14 a 15	Disciplina i criteri generali per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie, per le

	progressioni economiche orizzontali e per l'individuazione delle procedure per corrispondere specifiche o particolari indennità
Articoli da 16 a 22	Vengono individuate dettagliatamente le indennità la cui disciplina è ancora riservata, per legge o per CCNL, alla contrattazione decentrata, con indicazione dei requisiti che fanno sorgere il diritto a percepire le predette indennità, nonché la loro quantificazione.
Articoli da 23 a 24	Ai sensi dell'art. 15, comma 1, lette d) e K) del CCNL del 01.04.1999, si riconosce ai dipendenti cui si applica il CCDI l'erogazione di emolumenti previsti da specifiche disposizioni di legge, sulla base dei regolamenti vigenti nell'Ente.
TITOLO IV Articoli da 25 a 28	Individua i servizi minimi essenziali, definisce i contingenti minimi e stabilisce le modalità di effettuazione degli scioperi.
TITOLO V Articoli da 29 a 31	Disciplina l'istituto del telelavoro e le condizioni di applicabilità del CCDI al personale comandato o distaccato e al personale in gestione associata.
Articolo 32	Disposizione finale

L'accordo ha durata annuale, e concerne il periodo dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2015, e conserva comunque efficacia sino alla stipula del nuovo CCDI. Gli effetti giuridici decorrono dal giorno 1 gennaio 2013, salvo diversa prescrizione del presente contratto. Le modalità di utilizzo delle risorse sono determinate in sede di contrattazione decentrata integrativa con cadenza annuale.

Sono fatte salve le materie previste dal vigente CCNL che, per loro natura, richiedano tempi di negoziazione diversi e verifiche periodiche, essendo legate a fattori organizzativi contingenti.

L'accordo si applica nelle more della stipula del nuovo CCNL, in presenza del quale le parti si impegnano a riconvocarsi per al sua applicazione e per la conseguente definizione di un nuovo CCDI. Per queste ragioni si limita a disporre la destinazione delle risorse afferenti ai fondi stabili e variabili, e a proseguire nei processi di riorganizzazione già avviati e finalizzati ad accrescere i servizi esistenti, e confermare per il resto istituti contrattuali ed importi disciplinati dal previgente CCDI triennio 2013/2015

Le parti prendono atto della quantificazione del complesso delle risorse disponibili effettuata dall'amministrazione con delibera n. 69 del 08.10.2015 e determinazione n. 683 del 16.10.2015

Contratto Decentrato Integrativo anno 2015 – Parte Economica

Il contratto relativo alla ripartizione del Fondo disponibile 2015, escluse le destinazioni fisse e vincolate, come ad es. indennità di comparto, progressioni orizzontali, ecc., tiene conto dei criteri generali sull'utilizzo del Fondo delle Risorse Decentrate del Personale Dipendente di cui al CCDI - Parte Normativa – Triennio 2013/2015 - sottoscritto in data 05.11.2015;

Stabilisce il finanziamento dei seguenti istituti contrattuali:

a) Indennità di disagio - Art. 18 CCDI del 05.11.2015 (art. 37 CCNL 14/09/2000)

L'indennità di disagio, ai sensi dell'art.37 del CCNL 14/09/2000, viene riconosciuta al dipendente che svolge mansioni di scuolabus, in rapporto al servizio effettuato nell'arco annuale, per mansioni che comportano un'articolazione dell'orario di servizio frammentato in diversi rientri pomeridiani, riconosciuta solo per i giorni di effettivo servizio dal mese di gennaio al mese di giugno.

b) Indennità di maneggio valori - Art. 19 CCDI del 05.11.2015 (art.36 CCNL 14/09/2000)

Al personale addetto in via continuativa a servizi che comportino maneggio di valori di cassa, ai sensi dell'art.36 del CCNL 14/09/2000, compete una indennità giornaliera in relazione ai valori maneggiati.

Graduazione dell'indennità:

- media mensile di valori maneggiati fino a € 200,00 indennità di € 1,00 giornaliera;
- media mensile di valori maneggiati superiore a € 200,00 indennità di € 1,55 giornaliera.

Viene riconosciuta all'Economo Comunale e agli Agenti Contabili Interni.

Indennità per specifiche responsabilità - Art. 20 CCDI del 05.11.2015 (art. 36 CCNL 14/09/2000).

Tale indennità è riconosciuta all'Ufficiale di Stato Civile e Anagrafe, Elettorale, agli addetti al servizio di Archiviazione informatica, addetto Ufficio Relazione con il pubblico, quantificata nella misura ciascuna massima di € 300,00

Indennità per specifiche responsabilità - Art. 21 CCDI del 05.11.2015 (art. 17, comma 2, lett. f)

Tale indennità è prevista per il personale appartenente alle categorie B, C e D cui siano attribuite specifiche responsabilità, con esclusione del personale incaricato di posizioni organizzative. Tali indennità vengono quantificate complessivamente in € 3.500 che ciascun Responsabile, dovrà ripartire all'interno della propria area in base al numero dei dipendenti e alla categoria di appartenenza e alla specifica responsabilità riconosciuta con apposito atto scritto.

Compensi per produttività collettiva - Art. 14 CCDI del 05.11.2015 (art. 36, comma 2, CCNL 22.1.2004)

Per l'anno 2015 le risorse decentrate variabili (al netto dell'importo di € 3.812,46 riguardante la progettazione interna e incentivi ISTAT) verranno destinate a finanziare i seguenti istituti contrattuali per complessivi € 7.876,01

1. Risorse per incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, attraverso la corresponsione di compensi correlati al merito e all'impegno di gruppo per centri di costo e/o individuale, in modo selettivo e secondo i risultati accertati dal sistema permanente di valutazione per € 7.876,01 (CCNL 1999-2001 art.2 comma a e CCNL 1999-2001 art. 15 comma 5)

Ad ulteriore incremento delle risorse decentrate variabili, in ossequio al principio della omnicomprensività della retribuzione, vanno richiamati i compensi "sterilizzati" per gli incentivi a carico del bilancio di cui all'art. 15, comma 1, lettera K) del CCNL 1999-2001, nei seguenti importi comprensivi degli oneri riflessi e IRAP

Risorse per compenso incentivo progettazione (art. 92, comma 5, del D.lgs n. 163/2006)	€ 1.906,01
---	------------

Risorse per compenso censimento ISTAT	€ 1.906,45
---------------------------------------	------------

Le risorse così costituite sono ripartite nel rispetto delle disposizioni normative e contrattuali, come analiticamente illustrato nell'ipotesi di contratto. Le risorse trovano adeguata copertura finanziaria negli appositi interventi del bilancio di Previsione 2015;

Le risorse destinate alla produttività collettiva sono rappresentate da ciò che residua dall'applicazione degli istituti contrattuali fin qui illustrati. Sono destinate alla incentivazione delle performance individuali. Il relativo compenso è correlato alla valutazione del raggiungimento di obiettivi affidati al dipendente dal proprio responsabile di settore. ("Metodologia di Valutazione delle Performance" approvata con deliberazione G.M. n. 18 del 14/03/2013)

L'Accordo viene sottoscritto nella stessa data di convocazione della Contrattazione decentrata e inviata corredata dalla relazione illustrativa e dalla relazione tecnico-finanziaria al revisore dei conti per acquisire il parere e alla giunta comunale per l'autorizzazione alla sottoscrizione definitiva entro 10 giorni data sottoscrizione intesa.

Allegato 1- tabella costituzione fondo

Il fondo per lo sviluppo delle risorse umane, per la produttività individuale e collettiva e per il miglioramento dei servizi è determinato come segue:

Risorse decentrate stabili

Il complesso delle risorse decentrate stabili viene definito, sulla base dell'art. 31 e 32 del CCNL 22/01/2004 - art. 4 del CCNL 09/05/06 - ART. 8 del CCNL 11/04/2008, per l'intero periodo di vigenza del presente CCDI

A (art. 15, comma 1, lett. a, b, c, f, g, h, i, j, l, comma 5 per gli effetti derivati dall'incremento delle dotazioni organiche, del CCNL dell'01.04.1999; art. 4, commi 1 e 2, del CCNL 05.10.2001)

Come da prospetto parte stabile della quantificazione relativa all'anno 2015 (Deliberazione della Giunta Comunale n. 69 del 08.10.2015)

CONTRATTO		DESCRIZIONE	IMPORTO
CCNL 1.4.1999	art.14. comma 4	A decorrere dal 31.12.1999, le risorse destinate nel medesimo anno al pagamento dei compensi per prestazioni di lavoro straordinario sono ridotte nella misura del 3%. I risparmi derivanti dall'applicazione del presente comma, confluiscono nelle risorse di cui all'art.15.	€ 7,75
CCNL 1.4.1999	art.15. comma 1 lett. A)	Art.31, comma 2 lett. B) CCNL 6.7.1995: Il fondo destinato alla corresponsione delle indennità di turno, reperibilità, rischio, maneggio valori, orario ordinario notturno, festivo e festivo notturno.	€ 434,39
CCNL 1.4.1999		Art.31, comma 2 lett. c) CCNL 6.7.1995: Fondo per compensare particolari posizioni di lavoro e responsabilità.	€ 1.342,79
CCNL 1.4.1999		Art.31, comma 2 lett. d) CCNL 6.7.1995: Fondo per la qualità della prestazione individuale.	
CCNL 1.4.1999		Art.31, comma 2 lett. e) CCNL 6.7.1995: Fondo per la produttività collettiva e per il miglioramento dei servizi	€ 9.845,52
CCNL 1.4.1999		Art.1 , comma 57 L. 662/1996: Il rapporto di lavoro a tempo parziale può essere costituito relativamente a tutti i profili professionali appartenenti alle varie qualifiche o livelli dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni	
CCNL 1.4.1999		Quota parte delle risorse di cui alla lett. a) dell'art. 31, c. 2 ovvero fondo per il compenso del lavoro straordinario, già destinate al personale delle ex qualifiche VII e VIII che risulti incaricato delle funzioni dell'area delle posizioni organizzative calcolata in proporzione al numero dei dipendenti interessati	
CCNL 1.4.1999		art.15. comma 1 lett. h)	Le eventuali risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell'art. 32 del CCNL del 6.7.1995 e dell'art. 3 del CCNL del 16.7.1996, nel rispetto delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti;
CCNL 1.4.1999	art.15. comma 1 lett. c)	Gli eventuali risparmi di gestione destinati al trattamento accessorio nell'anno 1998 secondo la disciplina dell'art. 32 del CCNL del 6.7.1995 e dell'art. 3 del CCNL del 16.7.1996, qualora dal consuntivo dell'anno precedente a quello di utilizzazione non risulti un incremento delle spese del personale dipendente, salvo quello derivante dalla applicazione del CCNL;	
CCNL 1.4.1999	art.15. comma 1 lett. f)	Le disposizioni di legge, regolamenti o atti amministrativi che attribuiscono incrementi retributivi non previsti da contratti cessano di avere efficacia a far data dall'entrata in vigore dal relativo rinnovo contrattuale. I trattamenti economici più favorevoli in godimento sono riassorbiti con le modalità e nelle misure previste dai contratti collettivi e i risparmi di spesa che ne conseguono incrementano le risorse disponibili per la contrattazione collettiva.	
CCNL 1.4.1999	art.15. comma 1 lett. e)	L'insieme delle risorse già destinate, per l'anno 1998, al pagamento del livello economico differenziato al personale in servizio, nella misura corrispondente alle percentuali previste dal CCNL del 16.7.1996;	€ 5.080,21
CCNL 1.4.1999	art.15. comma 1 lett. h)	Dalle risorse destinate alla corresponsione della indennità di L. 1.500.000 di cui all'art. 37, comma 4, del CCNL del 6.7.1995;	
CCNL 1.4.1999	art.15. comma 1 lett. i)	Da una quota degli eventuali minori oneri derivanti dalla riduzione stabile di posti di organico del personale della qualifica dirigenziale, sino ad un importo massimo corrispondente allo 0,2% del monte salari annuo della stessa dirigenza, da destinare al finanziamento del fondo di cui all'art. 17, comma 2, lett. c); la disciplina della presente lettera è applicabile alle Regioni	
CCNL 1.4.1999	art.15. comma 1 lett. i)	Un importo dello 0,52% del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati d'inflazione, del trattamento economico accessorio con decorrenza dal 31.12.1999 ed a valere per l'anno successivo.	€ 1.751,51
CCNL 1.4.1999	art.15. comma 1 lett. d)	Le somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli enti del comparto a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni (Personale ATA)	-€ 447,59

CCNL 1.4.1999	art.15, comma 5	In caso di attuazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti [...] che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche	
CCNL 5.10.2001	art.4, comma 1	Gli enti, a decorrere dall'anno 2001, incrementano le risorse del fondo di cui all'art.15 del CCNL dell'1.4.1999 di un importo pari all'1,1% del monte salari dell'anno 1999, esclusa la quota relativa alla dirigenza.	€ 4.332,82
CCNL 5.10.2001	art.4, comma 2	Le risorse di cui al comma 1, sono integrate dall'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità (RIA) e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000.	€ 1.081,86
CCNL 22.1.2004	art.32, comma 1	Le risorse decentrate previste dall'art 31, comma 2, sono incrementate, dall'anno 2003, di un importo pari allo 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001.	€ 2.149,61
CCNL 22.1.2004	art.32, comma 2	Gli enti incrementano ulteriormente le risorse decentrate indicate nel comma 1 e con decorrenza dall'anno 2003 con un incremento percentuale dello 0,50% qualora la spesa del personale risulti inferiore al 39% delle entrate correnti.	€ 1.733,56
CCNL 22.1.2004	art.32, comma 7	La percentuale di incremento indicata nel comma 2 è integrata, nel rispetto delle medesime condizioni specificate nei commi 3, 4, 5 e 6, di un ulteriore 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, ed è destinata al finanziamento della disciplina dell'art. 10 (alte professionalità).	
CCNL 9.5.2006	art.4, comma 1	Gli enti locali, nei quali il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%, a decorrere dal 31.12.2005 e a valere per l'anno 2006, incrementano le risorse decentrate (aventi carattere di certezza e stabilità) di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004 con un importo corrispondente allo 0,5 % del monte salari dell'anno 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza.	€ 1.770,95
CCNL 11.4.2008	art.8, comma 2	Gli enti locali, a decorrere dal 31.12.2007 e a valere per l'anno 2008, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004 con un importo corrispondente allo 0,6% del monte salari dell'anno 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora rientrino nei parametri di cui al comma 1 ed il rapporto tra spese del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%.	€ 2.555,69
CCNL 22.1.2004	Dic h. N.1 4	Con riferimento alla disciplina dell'art. 29, comma 2, le parti concordano nel ritenere che l'importo dell'incremento stipendiale riconosciuto a favore del personale collocato nelle singole posizioni di sviluppo del sistema di classificazione, per la misura più elevata rispetto all'importo attribuito dal presente CCNL al personale collocato nelle posizioni iniziali (A1, B1, C1, D1) o di accesso dall'esterno (B3, D3), è finanziata con le risorse nazionali del CCNL medesimo e quindi è anch'esso a carico dei bilanci degli enti.	
CCNL 9.5.2006	Dic h. N.4	Con riferimento alla disciplina dell'art. 2, comma 1, le parti concordano nel ritenere che l'importo dell'incremento stipendiale riconosciuto a favore del personale collocato nelle singole posizioni di sviluppo del sistema di classificazione, per la misura più elevata rispetto all'importo attribuito dal presente CCNL al personale nelle posizioni iniziali (A1, B1, C1, D1) o di accesso dall'esterno (B3, D3) è finanziato con le risorse nazionali del CCNL medesimo e, quindi, è anch'esso a carico dei bilanci degli enti.	€ 1.031,49
CCNL 31.7.2009	Dic h. N.1	Con riferimento alla disciplina dell'art.2, comma 1, le parti concordano nel ritenere che l'importo dell'incremento stipendiale riconosciuto a favore del personale collocato nelle singole posizioni di sviluppo del sistema di classificazione, per la misura più elevata rispetto all'importo attribuito dal presente CCNL al personale nelle posizioni iniziali (A1, B1, C1, D1) o di accesso dall'esterno (B3, D3) è finanziato con le risorse nazionali del CCNL medesimo e, quindi, è anch'esso a carico dei bilanci degli enti.	

Art.9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 – L. 122/2010	Riduzione proporzionale del fondo in rapporto alla riduzione del personale (al 31.12.2012 risulta i cessazione di una unità)	-1.214,95
--	--	-----------

TOTALE A SEGUITO DEI RINNOVI CONTRATTUALI € 31.455,61

RISORSE DECENTRATE VARIABILI

CCNL 1.4.1999	art.17, comma 5	Le somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alla tipologia di risorse (aventi caratteristiche di stabilità) del corrispondente esercizio finanziario sono portate in aumento "una tantum" delle risorse dell'anno successivo.	107,26
CCNL 1.4.1999	art.15, comma 1 lett.d)	Le somme derivanti da contratti di sponsorizzazione, accordi di collaborazione, convenzioni con soggetti pubblici o privati e contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali, secondo la disciplina dettata dall'art. 43 della Legge 449/1997.	
CCNL 1.4.1999	art.15, comma 1 lett. e)	Le economie conseguenti alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale ai sensi e nei limiti dell'art. 1, comma 57 e seguenti della legge n. 662/1996 e successive integrazioni e modificazioni (modificato dalla L. n.133/2008);	
CCNL 1.4.1999	art.15, comma 1 lett. k)	Le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17	€ 7.460,01
CCNL 1.4.1999	art.15, comma 1 lett. m)	Gli eventuali risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art.14.	€ 250,48
CCNL 1.4.1999	art.15, comma 2	Eventuale integrazione, da stabilire in sede di contrattazione decentrata integrativa e compatibilmente con una adeguata capacità di spesa prevista in bilancio fino ad un massimo dell'1,2% del monte salari (esclusa la quota riferita alla dirigenza) stabilito per l'anno 1997.	
CCNL 1.4.1999	art.15, comma 5	In caso di attuazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio	
CCNL 5.10.2001	art.4, commi 3 e 4	La disciplina dell'art. 15, comma 1, lett. k) del CCNL dell'1.4.1999, ricomprende sia le risorse derivanti dalla applicazione dell'art. 3, comma 57 della legge n. 662 del 1996 (potenziamento degli uffici tributari del comune) e dall'art. 59, comma 1, lett. p) del D. Lgs.n.446 del 1997 (recupero evasione ICI), sia le ulteriori risorse correlate agli effetti applicativi dell'art. 12, comma 1, lett. b) del D.L. n. 437 del 1996, convertito nella legge n. 556 del 1996 (assistenza diretta nel contenzioso tributario).	
CCNL 14.9.2000	art.54	Gli enti possono verificare, in sede di concertazione, se esistano le condizioni finanziarie per destinare una quota parte del rimborso spese per ogni notificazione di atti dell'amministrazione finanziaria al fondo di cui all'art. 15 del CCNL dell'1.4.1999 per essere finalizzata all'erogazione di incentivi di produttività a favore dei messi notificatori stessi.	
CCNL 9.5.2006	art.4, comma 4	In aggiunta alle disponibilità derivanti dal comma 1, gli enti locali, ad eccezione di quelli previsti dal comma 3, incrementano dal 31.12.2005 e a valere per l'anno 2006 le risorse decentrate (aventi carattere di variabilità) di cui all'art. 31, comma 3, del CCNL del 22.1.2004, nel rispetto delle condizioni e dei valori percentuali, calcolati con riferimento al monte salari dell'anno 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza, di seguito indicati: fino ad un massimo dello 0,3%, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia compreso tra il 25% ed il 32%; tra un minimo dello 0,3% ed un massimo dello 0,7%, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia inferiore al 25%.	
CCNL 11.4.2008	art.8, comma 3	In aggiunta alle disponibilità derivanti dal comma 2, gli enti locali, ad eccezione di quelli previsti dal comma 4, possono incrementare, a decorrere dal 31.12.2007 e a valere per l'anno 2008, le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 3, del CCNL del 22.1.2004, qualora rientrino nei parametri di cui al comma 1, dei valori percentuali calcolati con riferimento al monte salari dell'anno 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza, di seguito indicati: a) fino ad un massimo dello 0,3%, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia compreso tra il 25% ed il 32%; b) fino ad un massimo dello 0,9%, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia inferiore al 25%.	

CCNL 31.7.2009	art.4, comma 2	2. Presso gli Enti Locali, è riconosciuta, a decorrere dal 31.12.2008 ed a valere per l'anno 2009, la disponibilità di risorse aggiuntive per la contrattazione decentrata integrativa, di natura variabile, ai sensi dell'art.31, comma 3, del CCNL del 22.1.2004, nel rispetto del vigente sistema di relazioni sindacali: a. nel limite dell'1% del monte salari dell'anno 2007, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora gli Enti siano in possesso dei requisiti di cui al comma 1 ed il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 38%;	
		2. Presso gli Enti Locali, è riconosciuta, a decorrere dal 31.12.2008 ed a valere per l'anno 2009, la disponibilità di risorse aggiuntive per la contrattazione decentrata integrativa, di natura variabile, ai sensi dell'art.31, comma 3, del CCNL del 22.1.2004, nel rispetto del vigente sistema di relazioni sindacali: b. nel limite dell'1,5% del predetto monte salari, qualora gli Enti, oltre ai requisiti di cui al comma 1, dimostrino il possesso dell'ulteriore requisito del rispetto del Patto di stabilità interno anche per l'anno 2008, ai sensi delle vigenti disposizioni legislative in materia, ed il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 31%.	

TOTALE € 7.817,75

B) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Sulla base dei criteri per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie queste vengono utilizzate nel seguente modo:

Descrizione*	Importo
Art. 17, comma 2, lett. a) – produttività	7.876,01
Art. 17, comma 2, lett. b) – progressioni economiche orizzontali	15.809,17
Art. 17, comma 2, lett. c) – retribuzione di posizione e risultato p.o.	
Art. 17, comma 2, lett. d) – Indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno-festivo	640,05
Art. 17, comma 2, lett. e) – indennità di disagio	180,00
Art. 17, comma 2, lett. f) – indennità per specifiche responsabilità	3.500
Art. 17, comma 2, lett. g) – compensi correlati alle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lett. k) (progettazione, avvocatura, ecc.)	3.812,46
Art. 17, comma 2, lett. i) – altri compensi per specifiche responsabilità	1.200,00
Art. 31, comma 7, CCNL 14.9.2000 – personale educativo nido d'infanzia	
Art. 6 CCNL 5.10.2001 – indennità per personale educativo e docente	
Art. 33 CCNL 22.1.2004 – indennità di comparto	6.005,19
Somme rinviate	250,48
Altro	
Totale	39.273,36

* dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 1.4.1999

C) effetti abrogativi impliciti

Non si determinano effetti abrogativi impliciti

D) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità in quanto verso il personale si applica il regolamento per la valutazione e la premialità del personale con il nuovo Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance (approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 18 del 14.03.2013).

E) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche:

Il Contratto Integrativo parte normativa 2015 prevede sostanziali modifiche all'art. 15 specifico alla disciplina delle progressioni orizzontali, in relazione ai criteri individuati dalla Giunta Comunale con delibera n. 68 del 08.10.2015, riportati integralmente nel contratto Integrativo;

F) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

Dalla sottoscrizione del contratto, essendo previsto lo stanziamento di somme dedicate al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività previsti nel piano degli obiettivi come da Piano delle Performance approvato con Giunta

Comunale n. 58 del 30.07.2015, con particolare riferimento agli obiettivi operativi , ci si attende un incremento della produttività del personale non dirigente.

Telti 05.11.2015

IL Presidente della Delegazione Trattante

Dott.ssa Natalina Baule
